

First Cisl, Colombani: banche, balzo del 127% utile big 5 italiane, redditività personale altissima

“La produttività del personale bancario è altissima: nelle big 5 italiane del credito le commissioni nette per dipendente sono salite oltre i 77 mila euro, con un incremento del 4,3% e il margine primario pro capite, che mette insieme commissioni e interessi, è cresciuto a 172 mila euro, contro i 162 mila di un anno prima. Il costo del lavoro ora assorbe solo il 34,5% dei proventi operativi, contro il 36% del 2017. La redditività è a livelli record: al netto delle poste straordinarie, i primi cinque gruppi bancari hanno chiuso il 2018 con un utile di 7,7 miliardi, 4,3 miliardi in più rispetto al 2017, con un balzo del 127%. Che non vengano a dire che non ci sono spazi quando mercoledì le organizzazioni sindacali chiederanno all’Abi di ripristinare la base di calcolo del Tfr, ridotta nel 2012 quando il sistema era in piena crisi. Se nel 2018 solo nelle cinque banche maggiori il costo del personale si è ridotto di ben 838 milioni, non ha alcun senso che l’intero sistema bancario pretenda di continuare a tenersi i 200 milioni che annualmente non accantona più per il Tfr dei dipendenti”: lo afferma il segretario generale di First Cisl, Riccardo Colombani, alla luce dei report di chiusura dell’esercizio 2018 presentati da Intesa Sanpaolo, UniCredit, Mps, Banco Bpm e Ubi.

“Intanto – aggiunge Colombani – anche nel 2018 è proseguita la corsa al taglio del personale e delle filiali: nell’ultimo anno i prime cinque gruppi hanno perso 14 mila posti di lavoro e 1.700 sportelli, è stata chiusa una filiale ogni 10. Non vorremmo ora che quella dei nuovi tagli della rete e dei lavoratori fosse la ricetta si intende applicare a Carige: sguarnire ulteriormente la banca ligure sarebbe la maniera migliore per affossarla, considerato che la sua produttività pro capite è in linea con quella delle altre banche italiane a vocazione territoriale”.

Roma, 10 febbraio 2019

**Risultati aggregati 2018 big 5 italiane del credito
(Intesa Sanpaolo, UniCredit, Mps, Banco Bpm, Ubi)**
Elaborazione Ufficio Studi First Cisl su reportistica aziendale

dati in milioni di euro	2018	2017	variazione	var. %
INTERESSI NETTI	23.958	23.597	361	1,5%
COMMISSIONI NETTE	19.594	19.825	-231	-1,2%
MARGINE PRIMARIO	43.551	43.423	128	0,3%
ALTRI RICAVI	5.628	5.941	-313	-5,3%
PROVENTI OPERATIVI	49.178	49.364	-186	-0,4%
COSTI OPERATIVI	27.653	28.957	-1.304	-4,5%
di cui COSTO DEL PERSONALE	16.953	17.791	-838	-4,7%
RISULTATO GESTIONE OPERATIVA	21.525	20.407	1.118	5,5%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	8.207	13.963	-5.756	-41,2%
RISULTATO NETTO rettificato	7.687	3.382	4.305	127,3%
RISULTATO NETTO	8.588	12.594	-4.006	-31,8%

Indicatori	2018	2017
MARGINE PRIMARIO/PROVENTI OPERATIVI	88,6%	88,0%
COMMISSIONI NETTE/MARGINE PRIMARIO	45,0%	45,7%
COST/INCOME	56,2%	58,7%
COSTI PERSONALE/PROVENTI OPERATIVI	34,5%	36,0%
MARGINE PRIMARIO/COSTI PERSONALE	256,9%	244,1%
COMMISSIONI NETTE/COSTI PERSONALE	115,6%	111,4%
RETTIFICHE NETTE CREDITI/PROVENTI OPERATIVI	16,7%	28,3%

Dati di struttura	2018	2017	variazione	var. %
PERSONALE	253.310	267.347	-14.037	-5,3%
SPORTELLI	14.797	16.488	-1.691	-10,3%

dati in euro	2018	2017	variazione	var. %
COMMISSIONI NETTE X DIPENDENTE	77.353	74.153	3.200	4,3%
MARGINE PRIMARIO X DIPENDENTE	171.928	162.421	9.507	5,9%
COMMISSIONI NETTE X FILIALE	1.324.208	1.202.359	121.849	10,1%
MARGINE PRIMARIO X FILIALE	2.943.238	2.633.600	309.638	11,8%

Nota

Il Risultato Netto Rettificato viene riportato con le seguenti rettifiche:

- *UniCredit: scorporata la voce "Utile delle attività in dismissione al netto imposte" che per il 2017 aveva registrato l'eccezionale importo di 2.155 mln; rettificata per il 2018 la voce "Imposte sul reddito di periodo" dell'effetto fiscale straordinario positivo di 887 mln conseguente alla prima adozione IFRS9.*
- *Intesa Sanpaolo: 2017 al netto del contributo pubblico cash di 3,5 mld.*
- *Banco Bpm: al netto dell'utile sulle attività operative cessate per entrambi gli esercizi e della differenza di fusione (badwill) di 3,076 mld del 2017.*
- *UBI: 2017 al netto della differenza negativa di consolidamento di 616 mln.*